

RITAGLI

● **Yoko Ono & John Lennon** Non c'è un seta Yoko Ono all'iniziazione della mostri organizzata a Roma in suo onore. L'artista giapponese ha disdetto l'appuntamento per presenziare alla retrospettiva di film video e otto metraggi che da oggi si tiene al Palazzo delle Esposizioni. Nel corso della mostra che si chiuderà sabato saranno presentati tra gli altri i filmati *Erection* e *Ten for ten sisters* o *sisters*. *Bed in e imagine* prodotti e diretti in collaborazione con John Lennon. Si inaugura oggi alle 18 con *The music of modern art show* cui seguirà *N-4 (Battants)* alle 20. *Two Virgins* quindi *Apotheosis e Film N-5 (Smile)*. Informazioni al 47 45 802.

● **Roberto Benigni**. Grande attesa per il debutto romano questa sera al Palatino di Benigni. Lo spettacolo inizia alle 21. Per chi non avesse ancora acquistato i biglietti ricordiamo che lo spettacolo sarà a Roma fino a metà aprile e che i punti vendita sono molti. Tra questi ricordiamo il botteghino del Palatino in piazzale Clodio (dalle 9 alle 22 tutti i giorni orario continuato tel. 37 23 939 e 37 000 75). Odeon a Ostia (tel. 56 23 737). Prontospettacolo (prevendita telefonica tel. 39 38 72 97) agenzia Tattaglia di piazza di Spagna (aperta anche la domenica fino alle 15 30 tel. 67 86 079).

● **Carnevale (e non solo)**. Sono decine e decine le iniziative di Carnevale in giro per la città. Ne segnaliamo una per il momento abbastanza particolare: oggi alle ore 12 davanti all'ambasciata cinese via Bruxelles 55 i Verdi hanno organizzato una manifestazione carnevalesca anti



John Lennon

Peng e Chirac

● **The musical box**. Si conclude in questa fine settimana la rassegna di incontri film maraton video sul rock e fa sua immagine filmata in corso alla Biblioteca Centro Culturale Pietrapapa via di Pietra Papa 9 c. Domani alle 16. La swinging London di Antonioni gli Yardbirds in Blow up alle 16 30. I Rolling Stones di Godard One plus one. Sym pathy for the devil alle 18. I Talking Heads in concerto visti da Jonathan demme. Stop making sense. Ingresso gratuito informazioni al 55 87 323.

● **Libri**. Dedicato ai bagni (e al mare) del Lido. *Ostia Gli stabilimenti balneari. Il mare e la sua storia, dai primi del '900 ai giorni nostri* di *Architettura della balneazione* e il titolo della pubblicazione che verrà presentata questa mattina alle 11 30 nella Sala della Protomoteca del Campidoglio.

● **I principi della costituzione**. Il comitato per la costituzione G. Lazzati dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Po



Roberto Benigni

lclinico Gemelli ha organizzato per oggi alle ore 12 30 nell'Aula Brasca del Policlinico Largo A Gemelli 8 una conferenza sul tema "I principi fondamentali della costituzione" che sarà tenuta dal prof. Francesco Paolo Casavola presidente della Corte Costituzionale.

● **Latte e i suoi derivati**. Sarà l'eclettica e grintosa band romana ad inaugurare domani sera all'Eco di Bracciano una rassegna di musica live che vedrà via via sul palco gli Achtung Babies, Joy Garrison, Tolo Marton. A seguire dopo i concerti discote ca rock rap afro soul reggae funky con Aldo Semerack di Radio Rock. Il locale si trova in via Trento 13 tel. 99 80 42 54 ingresso lire 18 mila.

● **Orchestra regionale del Lazio**. Consueto appuntamento del giovedì al teatro Nazionale con il concerto dell'Orchestra regionale del Lazio. Musiche di Rossini, Mozart e Marco Tutino (Suite dal balletto *Riccardo III*). Ingressi lire 25 e 15 mila in via del Viminale 51.

● **Sportivo lavoro donna**. Nei locali dell'Istituto Carlo Moneta in via Diana 35 è stato aperto dal lunedì al venerdì 9 30 13 un servizio gratuito di informazione e orientamento al lavoro per le donne. Per informazioni tel. 84 13 383.

ALL'OROLOGIO

«ILCANTANTE DI CORTE»



Due atti unici, un tema comune. Il rapporto artista-arte-vita. Nel ritrattare la figura del protagonista nel «cantante di corte», ovvero Gerardo di fama mitica e «artefice di lusso della borghesia», Wedekind smaschera il rapporto eternamente ambiguo e conflittuale fra l'artista e la società. In «Letteratura», invece, Scimitzier propone la mancanza di pudore con cui due presunti letterati saccheggiano le esperienze amorose proprie e altrui. Da sinistra all'orologio, regia di Adriana Martino. Nella foto, Ursula Boechler e Valentina Martino Ghiglia.

CONCERTI

L'Africa di Kanza Carboni e il reggae dei Pitura Freska

MAURIZIO BELFIORE

■ Ce n'è davvero per tutti i gusti, da Luca Carboni ai Pitura Freska, da Loqua Kanza a Ben Harper passando per gli Zeb da e gli FFF. Tra oggi e lunedì infatti passeranno per Roma una serie di concerti che rimetteranno in moto il pubblico della musica dal vivo. Gennaio è stato come sempre un mese fiacco in fatto di appuntamenti, poi c'è stato l'exploit dei quattro tutto esaurito di Baglioni (ma questo era più di dieci giorni fa) e da oggi qualcosa sembra nuovamente animarsi con una interessante varietà di proposte. Questa sera al Palaeur c'è dunque Carboni con il suo nuovo tour strutturato intorno ai brani dell'album *Mondo*, un disco che non ha bruciato record di vendita, ma che presenta un artista desideroso di qualcosa di diverso. Un'ambizione che si ritrova anche nello spettacolo che finisce inevitabilmente sotto la classificazione di «multimediale» più pauci collegati tra loro da una passerella giochi di luci scritte che sottolineano i testi delle canzoni ed un grande schermo che proietta ospiti «virtuali» con filmati preregistrati (Jovanotti, già al fianco di Carboni in un tour nel 1994 e presente con ben due «in sert»). Ma neanche a dirlo, anche molti dei brani che hanno fatto la fortuna del cantautore bolognese da *Farfantina a Vieni a vivere con me a Mare mare*.

Sempre questa sera, ma dall'altra parte della città, ovvero al Frontera di via Aurelia 1051 ci saranno invece i Pitura Freska (ingresso lire 20 mila). La band veneziana di Skardy & soci arriva a Roma dopo la recente uscita del loro nuovo lavoro che si intitola *Yeah*. Conosciuti a livello nazionale a partire dal 1991 grazie al loro primo album ufficiale *Na bruta hart* da seguito poi due anni dopo da *Dun i banchi* (l'ironia del titolo è tutta nel secondo lavoro del cantante Skardy che fa il bidello). Pitura Freska sono ormai considerati una band-culto. Essendo infatti riusciti a trovare una via tutta veneziana al reggae unendo al ritmo della musica di Marley la forza politica e creativa proveniente dai centri sociali, hanno dimostrato come anche una produzione indipendente (*Yeah* esce per Bmg Ricordi ma il gruppo è in mano alla Casti Umani) possa trovare il suo peso all'interno del mercato discografico delle major.

Tra domenica e lunedì invece all'Alpheus di via del Commercio (ingresso lire 20 mila) due importanti appuntamenti con la musica etnica francese sotto il marchio «Les semaines de la chanson» in collaborazione con Arezzo Wave. Si tratta di una rassegna itinerante (prima di arrivare a Roma e già stata a Barcellona e dopo andrà a Berlino) con il meglio della produzione musicale francofona. Domenica sera ci saranno i Silmanis formazione dei sobborghi parigini che ha fuso insieme il funky americano con il hip hop e gli FFF, una formazione ben conosciuta in Italia che ha fatto del «crossover» tra rock e funky una parola d'ordine. Lunedì invece sarà la volta di Zebda, un misto tra musica rap e reggae del grande Loqua Kanza, simbolo della musica africana e collaboratore di Vossou, N'Dour. Infine sempre lunedì, questa volta però al Palladium, suonerà Ben Harper per cantautore americano ventiseienne di grande interesse (ingresso 30 mila). Dotato di una buona vena compositiva, sembra aver trovato il modo di far incontrare Bob Dylan con Jimi Hendrix.



Il gruppo «Pitura Freska»



Lello Sereno, Enzo Decaro, al centro, e Alessandra D'Elia in «L'uomo, la Bestia e la Virtù»

TEATRO. Decaro, Sereno e D'Elia al Tordinona nel testo di Pirandello

L'uomo, la bestia, la crudeltà

Un Pirandello che sembra quasi Strindberg e *L'Uomo la Bestia e la Virtù* nella lettura registica di Laura Anguili in scena al teatro Tordinona fino a domenica. Nei panni dell'Uomo Enzo Decaro ex Smorfia «Ho nostalgia di quel periodo. E che gioia ora le nomination agli Oscar per *Il Postino*. Il grande rammarico e non poter sentire cosa avrebbe detto Massimo ritardando la statuetta». In scena con De Caro, Alessandra D'Elia e Lello Sereno.

KATIA IPPASO

■ Basta con i mezzi toni, le mezze misure, le soluzioni tiepide. Bisogna esser cattivi se le parole lo sono. In questo momento imperversus palcoscenici romani la lezione della «crudeltà» al Vascello la Societas Raffaello Sanzio chiude il Progetto Artaud con la sua *Oresteia* ambulatoriale e allucinata fatta di leve meccaniche, docce di sangue, carcasse di animali e animali veri mentre al Tordinona la cooperativa Il Teatro Galleria Toledo (che arriva direttamente dai quartieri spagnoli di Napoli) stor

disce il pubblico con un Pirandello che in quanto a ferocia sembra imparentarsi con Strindberg. L'uomo la bestia e la virtù adattato e diretto da Laura Anguili stringe gradualmente i personaggi in una camera della morte collocandoli ai lati di un tavolo di ferro inclinato sotto le luci cimiteriali delle candele. Qui l'Uomo e la Virtù conducono il loro gioco ai danni della Bestia, il manto di lei, il Capitano che dopo una lunga assenza dovrebbe essere indotto tramite afrodisiaco a consumare una notte d'amore con

la moglie che in realtà aspetta un bambino dall'altro. Ma il gioco macabro e di tutti contro tutti e succede che i personaggi non soltanto perdono il loro nome, come già avveniva in Pirandello, a vantaggio della loro funzione simbolica, ma si schiacciano l'uno sull'altro così che alla fine invece di un uomo una bestia e una virtù si avrà una bestia moltiplicata per tre. Che è come dire: tutti portano la stessa maschera nel teatrino delle apparenze e dei simulacri borghesi.

Ma lasciamo la parola agli attori principali. Enzo Decaro che qui interpreta l'Uomo dice di essere stato sedotto proprio dalla lettura radicale della Anguili. Questa operazione si ricollega ad un discorso sulla follia che Laura Anguili aveva iniziato con il medico dei pazzi di Scarpetta - spiega l'attore regista - All'interno delle radicali scelte registiche ho cercato un taglio meno teatrale più cinematografico puntando sulla smascherata.

conti di Vittoria, che è stato presentato appunto al Messina Film Festival sviluppa in tre parti (teatro, cinema e documento video) il tema della presenza assenza della morte nella nostra società.

Tornando allo spettacolo, come si è trovato Lello Sereno nei panni certo scomodi della Bestia?

Tutto sommato - risponde l'attore - la persona più umana è proprio la Bestia. È vittima a sua volta pur essendo stato carnefice.

Sul finale, sembra sia la donna ad orchestrare la situazione, prendendosi un momento di rivincita.

Infatti è così - dichiara Alessandra D'Elia - alle prese con la Virtù - All'epoca il testo era sconosciuto alle signorine perché affrontava il tema della gravidanza clandestina che adesso non fa più scandalo. Bisognava renderlo più moderno e perciò sul finale conduco il gioco a modo mio per cercare di recuperare anche il rapporto con la Bestia con una piccola trasgressione.

E a proposito di cinema, come commenta le nomination agli Oscar de «Il Postino»?

È una immensa gioia. Ho la sensazione che Massimo Troisi sia come uno di quei corpi celesti che spariscono fisicamente ma continuano a dare energia. La cosa più bella e sapere che milioni di persone possono incontrare un artista speciale come lui. Mi dispiace soltanto di non poter ascoltare ciò che avrebbe detto per drammatizzare, ritardando la statuetta.

Dei tempi della «Smorfia», quando lavoravate insieme, che ricordi ha?

Eravamo giovanissimi. Era tutto molto semplice, leggero. E lì che ci siamo vizati. Non capita spesso di lavorare con gli amici.

Stanno per uscire due film di cui è protagonista, per uno dei quali ha già vinto un premio al Messina Film Festival.

Sì, *Vindamari* di Lamberto Lombertini girato nel Bengala racconta l'incontro tra uno scrittore italiano e un regista indiano. I rac

Domenica 18 febbraio

Cinema Mignon (via Viterbo, 11)
ore 10
ingresso libero

Regalo di Natale di Pupi Avati

Al termine della proiezione incontro con il regista

la domenica specialmente

Mattinate di cinema italiano

chi ama il cinema compra l'Unità

Centro sperimentale di cinematografia
Cineteca nazionale
L'Officina
l'Unità

Assitalia
Consortio Agenzia Generale di Roma